

CUB - Confederazione Unitaria di Base - federazione del Veneto

Al Direttore Generale
dell'Area Sanità e Sociale
della Regione Veneto
Dr. Massimo Annicchiarico
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

E p.c. Al Governatore della Regione Veneto
Dottor Luca Zaia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
presidenza@regione.veneto.it

All'Assessore a Sanità, Servizi Sociali
della Regione Veneto
Dott.ssa Manuela Lanzarin
assessore.lanzarin@regione.veneto.it

Alla Direzione Prevenzione, Sicurezza
alimentare, Veterinaria
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

Alla Direzione Programmazione Sanitaria
programmazione sanitaria@regione.veneto.it

Alla Direzione Servizi Sociali
servizi.sociali@regione.veneto.it

Alla Direzione Farmaceutico-Protetica-
Dispositivi Medici
assistenza.farmaceutica@regione.veneto.it

Mestre, 10 Maggio 2023

Oggetto: nota prot. 233503: utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie - diffida

Con nota prot. 233503 del 2 maggio 2023, l'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto, richiamata l'ordinanza del Ministero della Salute del 28 aprile 2023, che ha reiterato l'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie all'interno dei reparti delle strutture sanitarie che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, nonché nei reparti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative e le strutture residenziali per anziani (nonostante la cessazione da oltre un anno dello stato di emergenza), ne ha integrato e aggravato le

previsioni disponendo che sia mantenuto l'obbligo di utilizzare i suddetti dispositivi anche al di fuori dei reparti di degenza (fattispecie, invece, espressamente esclusa nell'Ordinanza del Ministero) in tutti gli ambienti al chiuso delle strutture sanitarie, nonché in tutti gli spazi comuni sanitari anche se non adibiti espressamente all'attività sanitaria e assistenziale.

Le maggiori restrizioni introdotte con la nota sopra citata risulterebbero fondate apoditticamente su una non meglio precisata valutazione dello “scenario epidemiologico attuale regionale”.

Considerato, tuttavia, che lo scenario epidemiologico attuale della Regione Veneto non risulta più grave rispetto al resto del territorio nazionale nell'ambito del quale il Ministero della Salute non ha previsto analoghe misure, **l'inasprimento della misura di sanità pubblica in discussione appare del tutto illegittima, non soltanto perché viziata da difetto di adeguata motivazione, ma anche e soprattutto perché contrasta con le molteplici evidenze scientifiche relative alla sostanziale inutilità dei dispositivi** di protezione delle vie respiratorie ai **fini della riduzione della diffusione del virus**, e al contempo non considera i gravi rischi connessi all'utilizzo generalizzato e prolungato dei medesimi.

A tale proposito, è opportuno rammentare che lo stesso Ministero della Salute nella “Guida per l'uso corretto di mascherine chirurgiche e respiratori per ridurre la trasmissione del nuovo virus influenzale AH1N1v” dell'Agosto dell'anno 2009 segnalava che: “....*Sia per mascherine che per filtranti facciali, comunque, sono disponibili solo dati limitati sulla loro efficacia nella prevenzione della trasmissione dell'influenza, sia dovuta a virus stagionali classici che da nuovo virus AH1N1v, in diverse situazioni*”.

Infatti, molteplici studi, il più recente dei quali uno studio comparativo condotta da T. Jefferson per Cochrane Library¹, sono giunti alla conclusione che “*Nessuno degli studi ha stabilito una relazione conclusiva tra l'uso di maschera / respiratore e la protezione contro infezione da influenza.*”².

A fronte, dunque, di una dubbia efficacia in termini di prevenzione dell'utilizzo di simili presidi, sono, invece, evidenziati nella letteratura scientifica **pericoli non indifferenti** in conseguenza del loro impiego prolungato, a causa del fatto che un soggetto che indossa un dispositivo di protezione delle vie respiratorie tende a re-inspirare la propria anidride carbonica, che, nello spazio tra il viso e

¹ Jefferson T. et al., Physical interventions to interrupt or reduce the spread of respiratory viruses. *Cochrane Database of Systematic Reviews* 2023, Issue 1. Art. No.: CD006207.

² Bin-Reza F et al. The use of mask and respirators to prevent transmission of influenza: A systematic review of the scientific evidence. *Resp Viruses* 2012;6(4):257-67

la mascherina stessa, raggiunge valori definiti inaccettabili³, condizione che comporta l'aumento della concentrazione di anidride carbonica arteriosa, *“che può generare sintomi di disagio, affaticamento, vertigini, mal di testa, respiro corto, debolezza muscolare e sonnolenza.”*⁴ ⁵, così da far giungere alla conclusione che **“l'uso della mascherina è dannoso per la salute”**.

Non solo, altri illustri studiosi hanno evidenziato come la ri-inalazione, durante il ciclo di respirazione, dell'anidride carbonica esalata con la respirazione precedente, comporti l'incremento della quantità di virus ispirati e, dunque, della carica virale, **ottenendo paradossalmente l'esatto opposto dell'effetto che si vorrebbe ottenere con l'imposizione di tale misura sanitaria**⁶ ⁷.

Alla luce del quadro delineato dai documenti e dagli studi sopra illustrati, dal quale, a fronte di dubbi benefici, emergono **rilevanti profili di rischio per la salute** in conseguenza dell'utilizzo prolungato dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, **l'indiscriminata imposizione dell'obbligo per i lavoratori in ambito sanitario di utilizzare i suddetti dispositivi in tutti gli spazi delle Strutture Sanitarie e delle strutture Socio-assistenziali costituisce aggravamento arbitrario della già discutibile misura disposta a livello nazionale**, che si traduce in una **vessazione ingiustificata tanto inutile quanto dannosa per i lavoratori**.

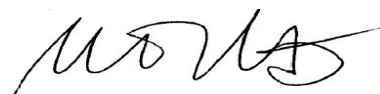
Si diffida, quindi, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto a disporre la

REVOCA

con effetto immediato delle disposizioni di cui alla nota prot. 233503 del 2 maggio 2023.

Distinti saluti

CUB Veneto – Maria Teresa Turetta segreteria regionale



³ Oberrauch B. ed al., È l'uso delle mascherine, esteso a tutta la popolazione, più dannoso che utile? Uno studio sulla CO2 inalata con l'uso di dispositivi di copertura naso e bocca e una mini-review. Studio indipendente altoatesino, 30 novembre 2020.

⁴ Smith, C. L., Whitelaw, J. L. & Davies, B. 2013, 'Carbon dioxide rebreathing in respiratory protective devices: influence of speech and work rate in full-face masks', Ergonomics: an international journal of research and practice in human factors and ergonomics, vol. 56, no. 5, pp. 781-790.

⁵ Zhu JH et al. Effects of long-duration wearing of N95 respirator and surgical facemask: a pilot study. J Lung Pulm Resp Res 2014;4:97-100.

⁶ Lazzarino A. Covid-19: important potential side effects of wearing face masks that we should bear in mind, BMJ 2020; 369.

⁷ Alberto Donzelli. Mascherine 'chirurgiche' in comunità/all'aperto: prove di efficacia e sicurezza inadeguate. 12.05.2020.